

DOR  DOR

PER LE GENERAZIONI

FATTI, NON PAROLE

PROGRAMMA ELETTORALE PER IL
RINNOVO DEL CONSIGLIO CER 2025



I NOSTRI VALORI

La nostra lista si chiama Dor VaDor, "di generazione in generazione". Un nome che porta con sé una responsabilità antica e profonda: custodire, rinnovare, trasmettere.

La Comunità Ebraica di Roma è una famiglia. Una *mishpachà* che vive se resta unita, se cresce nel cambiamento, se si affida a chi ha competenze vere, se pretende trasparenza, se si fa rappresentare da persone affidabili.

Prima di illustrare i nostri punti di programma, riaffermiamo in modo chiaro e indelebile il nostro appoggio **senza se e senza ma** a Israele e il nostro impegno inflessibile e sofferto, ma anche pieno di speranza, per la liberazione di tutti i rapiti ancora nelle mani dei terroristi di Hamas a Gaza.

Riaffermiamo inoltre, in modo inequivocabile, l'importanza fondamentale che attribuiamo al rispetto e alla crescita dell'osservanza dell'*Halakhà* nella vita ebraica. Lo dimostra la presenza nella nostra lista di cinque fondatori o responsabili dei *Batè Ha-Kenesiot*. E difendiamo nella Comunità Ebraica di Roma il concetto di ortodossia e di rispetto delle tradizioni, sotto la guida e le indicazioni della nostra *Rabbanut* di Roma.

Un'altra premessa importante: chiunque sarà eletto, in qualunque lista, resta un volontario, a cui dobbiamo dire grazie per aver deciso di sottrarre tempo alla propria famiglia e professione. Per questo esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che ci hanno preceduti.

Cinque sono i nostri principi:

- **Unità**, perché solo insieme possiamo vincere le sfide ed essere forti e rispettati
- **Cambiamento**, perché il tempo delle parole è finito. Servono soluzioni nuove e coraggiose
- **Competenze**, perché vogliamo persone che sanno fare, non solo promettere
- **Trasparenza**, perché tutto ciò che riguarda la CER deve essere pubblico, leggibile, verificabile e partecipato
- **Credibilità**, perché chi guida la Comunità deve essere ascoltato all'interno, apprezzato all'esterno

Accanto ai principi, abbiamo delle priorità. Il fulcro della nostra visione si concentra su cinque assi fondamentali: *Hesed* (welfare), *Erez Israel*, Ebraismo, Lotta all'antisemitismo, Famiglia.

E ci impegniamo su dieci azioni chiave:

- 1. Riforma del *Hesed*** – costruire una rete di sostegno moderna e inclusiva
- 2. Rilancio della scuola ebraica** – rafforzare l'identità ebraica e formare i cittadini ebrei di domani
- 3. Tutela e valorizzazione del patrimonio** – far fruttare al massimo ogni risorsa per il bene comune, accrescere le rendite finanziarie degli immobili con obiettivi di servizio non speculativi
- 4. Lotta all'antisemitismo** – nelle scuole, nei media, sui social, nelle istituzioni
- 5. Potenziamiento del legame con *Erez Israel*** – identità, cultura, opportunità per i giovani e sostegno dell'Alya
- 6. Difesa e promozione della famiglia ebraica** – sostenere e stare al fianco di chi costruisce il futuro con il matrimonio, e incoraggiare nuove nascite
- 7. Processo di aggregazione degli enti comunitari** – un'unica macchina forte, agile, efficiente, per garantire e potenziare i servizi attuali
- 8. Sicurezza e vigilanza** – protezione come valore e diritto quotidiano motivando il volontariato, preziosa risorsa della nostra Comunità
- 9. Fund raising strutturato** – coinvolgere chi vuole investire, in Italia e nel mondo, nel nostro futuro e assistere le famiglie perché ricevano gli aiuti secondo diritti e giustizia
- 10. Buona governance e meritocrazia** – trasparenza, competenza e responsabilità al centro del nostro operato

Questa è la nostra visione. Radicata nel passato, con lo sguardo rivolto al futuro.

**Perché Dor vaDor non è solo un nome.
è un patto tra generazioni.**



HESED, LA NOSTRA MISSIONE CENTRALE

Il Hesed non è una voce di bilancio. È il volto della Comunità. È la misura della sua umanità. È ciò che dice, ogni giorno, se siamo davvero una famiglia. È il valore ebraico della Gemilut Chasadim.

Negli ultimi anni troppe persone si sono allontanate dalla CER. Si sono sentite escluse e ignorate. Il sistema si è incrinato, ora dobbiamo ricucirlo. I *Batè Ha-Kenesiot* devono diventare la CER sul campo e offrire anche l'erogazione di servizi decentrati, come prenotazione di matrimoni, *bar mizvâ*, rilascio di certificazioni. Le sinagoghe e la CER devono tornare a essere un solo organismo: tante voci, un unico respiro.

Vogliamo riportare dentro tutti gli ebrei di Roma, uno per uno, con un lavoro sartoriale. **La Tzedakà è lo strumento con cui rimettere i nostri fratelli al centro.** Per riuscirci servono strumenti concreti: una rete coordinata di supporto che parta dalle sinagoghe ma anche dal basso, e arrivi ovunque. Serve una struttura di *Hesed* che risponda "Sì" dove per troppo tempo si è detto "No".

Dire Sì richiede studio, responsabilità, coraggio, proprio come dire No a chi non lo merita e vorrebbe ingannarci.

Ecco le nostre proposte:

- **Cohousing per anziani autosufficienti e centri ricreativi per l'invecchiamento attivo e assistito.** Un modello è il progetto "*Ghil zaav*", realizzato già in due realtà comunitarie in collaborazione con i nostri ragazzi del Servizio Universale del Dipartimento della Gioventù. Una modalità di volontariato/lavoro che offrirebbe un'opportunità retribuita dallo Stato per i giovani fra 18 e 28 anni della nostra Comunità.
- **Casa-famiglia** per minori in nuclei problematici, perché non vengano affidati a famiglie terze ma restino in nostre strutture protette: una casa-famiglia non è solo un luogo di accoglienza, ma uno spazio in cui garantire cura, protezione e crescita armoniosa.
- **Dopo di Noi**, progetto per il supporto alle persone disabili che le tutele per tutta la vita, perché questa è l'angoscia di tanti genitori in età avanzata
- **Dipartimento per la tutela e la cura delle persone disabili**, in grado di gestire i beni immobili e mobili stanziati dai genitori e destinati in prospettiva ad aiutare tutti gli altri

- **Mensa sociale e tessera acquisti** carne e prodotti kasher per le famiglie in difficoltà
- **Tessera sconto** per ristoranti kasher convenzionati
- **Sportello** che aiuti i nostri iscritti a godere dei loro diritti quanto a sussidi, casa, affitto, mutuo per giovani coppie.
- **Assegno per i bebè e assegno matrimonio** per sostenere la natalità e la vita familiare – è essenziale invertire nella nostra Comunità la tendenza generale all'inverno demografico
- **Centro di ricreazione**, centro **sportivo**, centro **didattico** per **ripetizioni** e grande **palestra** per bambini e adolescenti
- **People raising**: volontariato professionale e organizzato, in sinergia col fund raising
- **Graduale riduzione dei tributi** e conciliazione e chiusura delle pendenze sulla base delle reali necessità di ciascuno
- **Ancora sui tributi**: diritto di voto a tutti gli iscritti a prescindere dalla loro posizione contabile verso la Comunità; impegno a confermare e proteggere il diritto di ogni ebreo alla sepoltura nel riquadro ebraico (indipendentemente dalla posizione contabile); **eliminazione della riscossione coattiva con la GERIT** (le *Mizvot* si fanno col sorriso e si riscuotono con rispetto e gratitudine, mai più con la forza e facendo leva sulla coercizione imposta da istituzioni non ebraiche)
- Vogliamo promuovere bandi per assumere un **direttore e staff** con provata professionalità nel *Hesed* che integri la **struttura esistente di volontari**, da sempre il cuore della nostra *Kheillà*.

Il volontariato va valorizzato. Vigila, sostiene, ispira. Ma la direzione operativa deve essere affidata a figure esperte e professionali, con responsabilità chiare e con cuore ebraico, iscritte alle nostre Comunità.



SCUOLA: IL NOSTRO INVESTIMENTO PER IL FUTURO

Senza scuola, non c'è futuro.

Il *Baté HaSefer*, le scuole, devono essere sempre di più il cuore pulsante della nostra Comunità. Moderne, innovative, forti all'esterno.

Il nostro progetto è ambizioso, ma già avviato:

- Investimenti per 25 milioni di euro nel **Palazzo della Cultura** e nella nuova sede di **Via S. Ambrogio**, in pieno quartiere ebraico, ottenuta in affidamento per 50 anni dal Comune di Roma
- 22,5 milioni già garantiti dalla **Lauder Foundation**, dalla **Yael Foundation** e da 13 grandi **donatori privati**, membri della CER
- Coinvolgimento diretto di **esperti internazionali** finanziati da Lauder e Yael per aggiornare struttura e didattica
- **Riorganizzazione completa** per rendere la **scuola**, già stabilmente a livelli di eccellenza grazie ai nostri straordinari insegnanti, ancora più attrattiva, competitiva e solida.

Vogliamo:

- **Migliorare il trattamento economico degli insegnanti e di tutti i dipendenti della Comunità** contro il caro vita. Investimenti nella formazione e nell'aggiornamento professionale
- **Cambridge English** dalla prima elementare, insegnato da madrelingua, anche per attrarre studenti ebrei figli di diplomatici e residenti a Roma, provenienti da tutto il mondo
- **Uniformare il progetto educativo** con un'unica visione e regia, a partire dagli asili
- **Ebraico potenziato**, modello tipo *Ulpàn* per bambini
- **Innovazione**: partnership con Technion, Weizmann Institute, laboratori con realtà aumentata
- **Spazi verdi e sport**, l'attività fisica al centro delle nostre attenzioni
- **Scambi internazionali**, Erasmus con altre scuole ebraiche europee e

israeliane

- **Liceo in 4 anni, corsi serali** per adulti e **tutor DSA** formati dai nostri stessi diplomati
- **Riqualificazione della biblioteca**
- **Prevenzione e contrasto del bullismo** e del disagio sociale, grazie all'aiuto di professionisti e al lavoro congiunto tra scuola e famiglie, col supporto dei nostri validi psicologi.

La nostra scuola deve promuovere un nuovo rinascimento Ebraico: identità forte, preparazione solida, uno spirito aperto al mondo.

È questa la risposta più potente all'antisemitismo che cresce: formare ragazze e ragazzi capaci di confrontarsi con successo con la società che li circonda.

L'OSPEDALE ISRAELITICO: LA VERITÀ, IL SALVATAGGIO, LA RESPONSABILITÀ

Quando siamo arrivati, l'Ospedale era vicino al fallimento: 103 milioni di passività accertate, oltre 20 milioni di perdite negli ultimi anni, nessun piano sostenibile. L'Ente era senza guida, senza visione. Per questo, senza accusare nessuno perché crediamo nella buona fede di chi ci ha preceduti, abbiamo però dovuto nominare un Commissario.

Noi abbiamo fatto. Abbiamo scelto la via del concordato, nonostante le resistenze, e l'abbiamo portata avanti con serietà e determinazione. Anche grazie alla credibilità degli organismi comunitari e del Presidente, **abbiamo evitato il fallimento, salvato stipendi e fornitori, garantito la continuità di servizi d'eccellenza e un presidio ospedaliero ebraico unico in Europa.**

Abbiamo agito:

- **Mutuo CER** deliberato all'unanimità per garantire l'ammissione al concordato
- **Rinegoziazione degli affitti** Damiani e John Cabot University, più che raddoppiati con un incremento di oltre 2 milioni di euro l'anno
- **Aumento accreditamento Regione Lazio:** +7,5 milioni annui
- **Trasparenza** dell'intero processo, anche attraverso la Consulta che intendiamo valorizzare sempre di più.

Oggi possiamo dirlo con orgoglio: l'Ospedale è stato ufficialmente ammesso al concordato preventivo. Abbiamo fermato una deriva che rischiava di travolgere la Comunità e gravare sui bilanci futuri. Abbiamo gettato le basi per il rilancio. Un risultato che all'inizio della legislatura sembrava inimmaginabile, e che dimostra la giustizia e lungimiranza della strada intrapresa. Stiamo maettendo al riparo il patrimonio immobiliare dell'Ospedale, a cominciare dal **Caffè Greco** che sulla base di sentenze favorevoli potrà verosimilmente generare nuove e consistenti rendite per la nostra collettività.

DAL PATRIMONIO ALLE RISORSE: UNA SVOLTA STRATEGICA

La vicenda dell'Ospedale, che abbiamo voluto rendere trasparente con informative continue alla Comunità, ci ha insegnato molto.

In passato si è venduto per sopravvivere. Oggi dobbiamo affrontare questa pesante eredità e trasformare ciò che abbiamo in risorsa per vivere meglio.

Gli immobili della CER e della CRER sono un patrimonio enorme, in gran parte sottostimato. Abbiamo già aumentato gli affitti. Ora vogliamo andare oltre.

Come?

- **Rinegoziazione** progressiva di tutti i contratti di affitto oggi con canoni sotto il valore di mercato
- **Trasformazione di palazzi** che ci danno bassa redditività in strutture a reddito pieno, per esempio hotel
- L'obiettivo, certificato da professionisti, è arrivare a **6-7 milioni di euro in più di introiti per affitti all'anno**, da reinvestire in *Hesed*, scuola, giovani e servizi.

Questo è il fulcro della nostra visione: usare bene ciò che abbiamo per costruire ciò che serve. Basta indebitare la CER con le banche. Basta vendite. Basta impoverire i beni comuni. Vogliamo un patrimonio vivo, produttivo, strategico. Verificabile, trasparente, disponibile per tutti gli iscritti.



AGGREGAZIONI, GOVERNANCE E LA VERA POSTA IN GIOCO

La crisi dell'Ospedale ha reso evidente un'altra verità: cinque Enti religiosi separati, con costi moltiplicati e missioni sovrapposte, non sono più sostenibili. Da questa consapevolezza nasce **il progetto delle aggregazioni**, che è stato ostacolato e ha provocato le dimissioni del Presidente e dei consiglieri di Dor VaDor. Perché ci eravamo presentati per fare ciò che andava fatto per il bene della Comunità, non per avere visibilità. Ma adesso vogliamo finire il lavoro e garantire alla Comunità e ai nostri figli – Dor VaDor! – un futuro sostenibile.

Attenzione: le aggregazioni non significano affatto la chiusura dei servizi erogati dagli Enti, né il licenziamento dei dipendenti. Al contrario, lo scopo è **salvaguardare e potenziare i servizi esistenti tutelando il personale**, nel pieno rispetto della volontà testamentaria di chi decise di donarci un patrimonio di così grande prestigio.

Le risorse resteranno destinate al *Hesed*.

CRER e Deputazione Ebraica diventeranno dipartimenti della CER. Una sola governance: più efficace, più trasparente.

Meno sprechi, più servizi. Più forza, più identità.

Il patrimonio della CER e di tutti gli Enti attuali sarà controllato dai **27 consiglieri** CER, per gli aspetti religiosi dal nostro **Rabbino Capo**, e anche dall'**UCEI**, attraverso bilanci certificati. Un sistema di vigilanza molto più diretto e rigoroso rispetto a quella attuale sull'operato dei diversi Enti. Il patrimonio sarà gestito con criteri di assoluta trasparenza da **professionisti iscritti alla Comunità**, assunti con bandi pubblici e secondo criteri di merito.

Al **Presidente** e alla **Giunta** competerà non più la gestione ma la **vigilanza**, com'è giusto che sia perché i volontari, per quanto in buona fede e animati da ottimi propositi, potrebbero non avere sempre le competenze sufficienti per amministrare grandi patrimoni. **Puntiamo a una vigilanza più efficace e a una corretta separazione delle competenze e responsabilità tra politici e professionali.**

Saremo la **prima legislatura** a ridurre volontariamente i propri poteri per garantire che in futuro, a prescindere da chi sarà eletto per governare la Comunità (Presidente e Giunta), nulla cambierà e la gestione economica rimarrà professionale e trasparente, perché affidata a dipendenti esperti e competenti, vigilati a più livelli dalla Giunta e dagli organi di controllo.

Occorre razionalizzare gli assessorati e snellire processi e procedure per una gestione più efficace: a supporto del personale, al servizio degli iscritti

Nella Deputazione potenziata istituiremo una **Task Force multidisciplinare** (volontari, rabbini, assistenti sociali, coach trainer) per la sicurezza e la crescita sociale e lavorativa degli iscritti in difficoltà. Il nostro obiettivo è affrontare con successo il disagio nella nostra Comunità.

La situazione socio-economica di molti iscritti è diventata una emergenza diffusa. Dobbiamo aiutare i nostri fratelli in modo forte e concreto. Con le aggregazioni degli enti, costruiremo l'organizzazione e avremo i mezzi per offrire a ciascuno un'opportunità di riscatto sociale.

I vantaggi con le aggregazioni:

- **Risparmi strutturali** superiori ai 3,5 milioni di euro l'anno, a tendere negli anni fino a 8 milioni di euro da impiegare nelle politiche sociali
- Un Hesed **unificato e professionale**
- **Una GER che incassa con efficienza, ma spende con cuore e sensibilità** (per anziani, fragili, giovani, ma anche sinagoghe, scuole, patrimonio culturale).
- **Un'organizzazione** che funziona, chiunque sia il Presidente pro tempore, perché basata su criteri meritocratici
- Una governance in cui la **gestione**, sotto la guida di **direttori generali professionali** supportati dai **volontari**, risponda e sia **vigilata** dal **Consiglio**. A quest'ultimo competeranno gli affari istituzionali, le relazioni esterne, il culto sotto le direttive del Rabbino Capo e della Rabbanut, la sicurezza e la gestione degli affari interni comunitari.

Per ottenere tutto questo serve una larga maggioranza.

Per questo siamo tornati al voto: non per cambiare una guida, ma per completare un progetto che sta già dimostrando di funzionare.



COSA ABBIAMO FATTO

- Abbiamo **evitato il fallimento dell'Ospedale Israelitico** e ottenuto la sua ammissione al concordato preventivo
- **Incrementato l'accreditamento sanitario** dell'Ospedale di 7,5 milioni di euro l'anno
- **Investito 9 milioni di euro per salvare e rilanciare** l'Ospedale Israelitico, unico in Europa
- **Aumentato gli affitti CER/CRER** di oltre 2 milioni di euro annui
- **Raccolti 22,5 milioni per le scuole** da fondazioni e donatori privati
- Ottenuto l'assegnazione definitiva per 50 anni dal Comune di Roma del **palazzo di Via S. Ambrogio** per il nuovo liceo, in cambio di ingenti lavori di ristrutturazione che saranno pagati dai donatori (i 50 anni saranno a costo zero per la Comunità!)
- Ottenuto 7 milioni di euro per **l'ampliamento e la ristrutturazione** del Museo Ebraico, e 500.000 per **l'acustica del Tempio Maggiore**.
- **Sostenuto gli urtisti** e ottenuto la garanzia per loro di poter lavorare durante il Giubileo 2025
- Organizzato **eventi di grande visibilità e orgoglio comunitario**: 120 anni del Tempio, 100 anni della Scuola
- Rilanciato **l'immagine della CER** con il sostegno delle principali istituzioni italiane
- **Piazze piene per Israele**: Arco di Tito, Piazza del Popolo, Piazza di Pietra
- **Iniziative** per la liberazione dei **rapiti del 7 ottobre**, accogliendo le famiglie
- **Bloccato** le manifestazioni pro-Palestina il 27 gennaio



COSA VOGLIAMO FARE:

- **Completare la grande ristrutturazione delle sedi scolastiche e rilanciare l'offerta formativa.** Vogliamo che la nostra sia la migliore scuola di Roma. Non solo spazi rinnovati, ma un'offerta formativa e una organizzazione scolastica competitive e al passo coi tempi.
- **Diminuzione progressiva delle rette scolastiche** per le fasce deboli con l'obiettivo di azzerarle, e sostenere le famiglie per le spese accessorie (libri, computer, trasporti...)
- **Corsi serali** per insegnare arti e mestieri agli adulti. Riempiremo la scuola non solo nello spazio ma anche nel tempo.
- **Completare il salvataggio dell'Ospedale** e rafforzarne la governance
- Portare avanti l'**ampliamento del Museo Ebraico** sotto il giardino del Tempio e il **miglioramento dell'acustica**, lavori interamente finanziati dallo Stato italiano e da sponsor privati.
- Portare a compimento l'**aggregazione di CRER e Deputazione** nella CER
- **Riorganizzare il Hesed**, attribuendo maggiori risorse economiche e assumendo figure professionali tramite bandi riservati ai membri delle Comunità ebraiche italiane
- **Realizzare centri sportivi e giovanili** (padel, basket, aree verdi attrezzate), facendoli convivere con i centri ricreativi e assistenziali per anziani autosufficienti
- Trasformare gradualmente il complesso delle Palme a Via Portuense, oggi casa di riposo, nel **Centro Ebraico di Roma Sud**: attraverso una ristrutturazione completa, realizzeremo il centro diurno per anziani con cucina sociale, assistenza medica, ricreativa e sociale, e accanto il centro giovanile, con campi da calcetto, padel e la struttura del **Dopo di Noi**. Le Palme diventeranno il punto di riferimento per gli ebrei di Roma Sud e non solo, **luogo di ritrovo intergenerazionale e calamita per tutta la Comunità**, in un parco privato attrezzato di circa 10mila mq per il nostro uso collettivo
- Attivare **assegni per bebè e matrimonio, tessere** per acquisti in macellerie kasher e supermercati, aiuti concreti alla natalità e al

matrimonio ebraico

- **Ottenere** convenzioni per la fornitura di servizi (assicurazioni auto, assicurazioni salute, acquisti vari...) riservate agli iscritti CER a prezzi di favore
- **Sostenere** con forza e attenzione, presso le istituzioni, **tutte le categorie imprenditoriali** rappresentate nella nostra Comunità (ambulanti, urtisti, tassisti, ristoratori, medici, commercianti...), in costante collaborazione con i loro rappresentanti
- Creare **opportunità concrete per i giovani con Israele**: tirocini, esperienze, viaggi
- Trasformare **gli immobili** sottostimati in **fonti di rendita piena**, superiore all'attuale ma senza finalità speculative.
- **Estinguere tutti i mutui e i debiti** accumulati negli anni dalla Comunità
- Garantire il **diritto di voto a tutti gli iscritti** a prescindere dalla loro posizione contabile verso la Comunità
- **Eliminare** la riscossione coattiva con la GERIT.
- Creare nella Deputazione potenziata una **Task Force multidisciplinare** per la sicurezza e la crescita sociale e lavorativa degli iscritti in difficoltà
- **Offrire più servizi**, più supporto, più dignità a chi ha bisogno. Sempre.

**Tutto quello che abbiamo promesso, lo abbiamo fatto.
Tutto quello che vogliamo fare, sappiamo come farlo.
Perché abbiamo dimostrato di saperlo fare.**

CHI SIAMO. LE IDEE E IL CUORE

Siamo ventisette.

Diversi per storie, per età, per percorsi. **Insieme rappresentiamo tutte le anime della nostra *Kheillà***: non una parte, non una categoria o un gruppo d'interesse, ma tutti gli ebrei di Roma. Siamo una squadra. Torniamo al voto per completare il lavoro. In questa sfida portiamo i templi, le scuole, il volontariato.

Ai primi posti mettiamo l'**identità ebraica** e il ***Hesed***.

Vogliamo rafforzare la collaborazione con le due principali sinagoghe di ebrei romani in *Erez Israel* (Jerushalaim e Tel Aviv, Nathanya e Raanana), a cui riconosceremo lo status di "ambasciate" della CER.

Vogliamo che i nostri giovani abbiano tutti l'opportunità di emergere per ciò che valgono, indipendentemente dalle condizioni sociali di partenza. Vogliamo che le loro potenzialità coincidano con i confini del mondo.

Votare Dor VaDor significa scegliere la concretezza. Riconoscere il valore delle cose fatte. Significa credere nella nostra Comunità come casa di tutti.

Noi vogliamo costruire per i nostri figli. Vogliamo una CER capace di proteggere, sostenere e rappresentare ogni iscritto e che dia conto, sempre, di ciò che fa. Una CER che ascolti i giovani e rispetti gli anziani. Che sia presente nei momenti difficili e unisca nei momenti importanti.

Nessuno deve sentirsi più solo.

Ogni sinagoga dev'essere un punto di riferimento.

Ogni euro raccolto deve trasformarsi in servizi, dignità, futuro.

Vogliamo una Comunità viva. Aperta.

Organizzata.

Perché essere ebrei a Roma sia, sempre, una benedizione.

Noi ci siamo. Con le idee chiare, una visione, le mani sporche di lavoro e lo sguardo puntato avanti.

Dor VaDor!

FATTI, NON PAROLE



DOR DOR
PER LE GENERAZIONI

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO CER
DOMENICA 08 GIUGNO 2025 DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 22.30



VOTA LISTA 1

VICTOR FADLUN PRESIDENTE



**Alessandro
Luzon**
Alex



**Isaac
Tesciuba**
Min



Haim Vittorio
Viky
Mantin



**Johanna
Arbib**
Perugia



**Daniela
Debach**



**Davide
Tesciuba**
Davidino



**Mirko
Anticoli**



**Ruben
Benigno**



**Benedetto
Benny**
Bedussa



**Piero
Bonfiglioli**



**Giacomo
Moscatti**



**Ariel E.
Di Porto**



**Emilia
Di Veroli**



**Roberto
Di Veroli**
Barba



**Carola
Funaro**
Bublii



Hay Eliau
Haemun
Buba



**Loretta
Kajon**



**Nofar
Kashi**
Moresco



**Huani
Mimun**



**David
Mayer Naman**



**David
Pavoncello**
Avvocato



**Marco
Pavoncello**



**Milena
Pavoncello**



**Robert
Sassun**



Angelo Sed
Avvocato



**Claudio
Spizzichino**

PROGRAMMA ELETTORALE

DOR  **DOR**
PER LE GENERAZIONI

**DOMENICA
8 GIUGNO**

DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 22.30

VOTA LISTA 1

